



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale

Roma, 22 gennaio 2016

COMUNICATO

L'inasprimento delle sanzioni verso le condotte illecite dei dipendenti ripropone il tema dell'efficienza della Pa nel suo complesso e della responsabilità dei dirigenti che tollererebbero tali condotte. Siamo d'accordo che occorra dare nuova credibilità alla PA: ma non ci pare questo il modo.


Così si introducono degli automatismi decisionali che marginalizzano e deresponsabilizzano il ruolo dei dirigenti. Noi non siamo meri applicatori di disposizioni calate dall'alto.

Contestiamo la sfiducia nella dirigenza che, invece, deve costituire il perno di ogni riforma tesa alla modernizzazione e all'efficientamento organizzativo della macchina statale. Vogliamo l'accrescimento dei poteri dei dirigenti, che si assumono grandi rischi gestionali.

Vogliamo l'adozione di strumenti e tutele in grado di sostenere positivamente l'azione dei dirigenti nei confronti di comportamenti illeciti.

La serenità, l'indipendenza e l'autorevolezza dei dirigenti pubblici, che devono gestire le risorse umane poste al servizio della collettività, sono valori da salvaguardare: a tal fine, siamo pronti a fare la nostra parte, per ribadire e rafforzare la nostra responsabilità professionale e sociale.

Non siamo noi a commettere reati: il carcere si riservi ai mafiosi!


Dott. Avv. Barbara Casagrande